

N. 3 – Marzo 2020

Anno VII

La

# Turrita

Mensile illustrato del Bellinzonese e del Lago Maggiore • Magadino

## La Via del Ceneri

Paolo Righetti, granata per sempre!

Carlo (Kiki) Berta  
Un artista dai molteplici interessi

Gorduno, Gnosca e Preonzo  
Foto aeree, che spettacolo!

**VETRI  
MARGHI**  
SA

Da oltre 40 anni  
professionisti del vetro

[www.vetrimarghi.ch](http://www.vetrimarghi.ch) tel. 091 862 32 02

**AP**

Organizzazione Funeraria  
**Andretta - Pesciallo SA**  
Via Riale Righetti 22 • 6503 Bellinzona  
T. 091 825 38 01 • F. 091 826 49 07

[www.andretta-pesciallo.ch](http://www.andretta-pesciallo.ch)

# La Via del Ceneri



FOTO DI NICOLA DEMALDI / SERTUS IMAGE

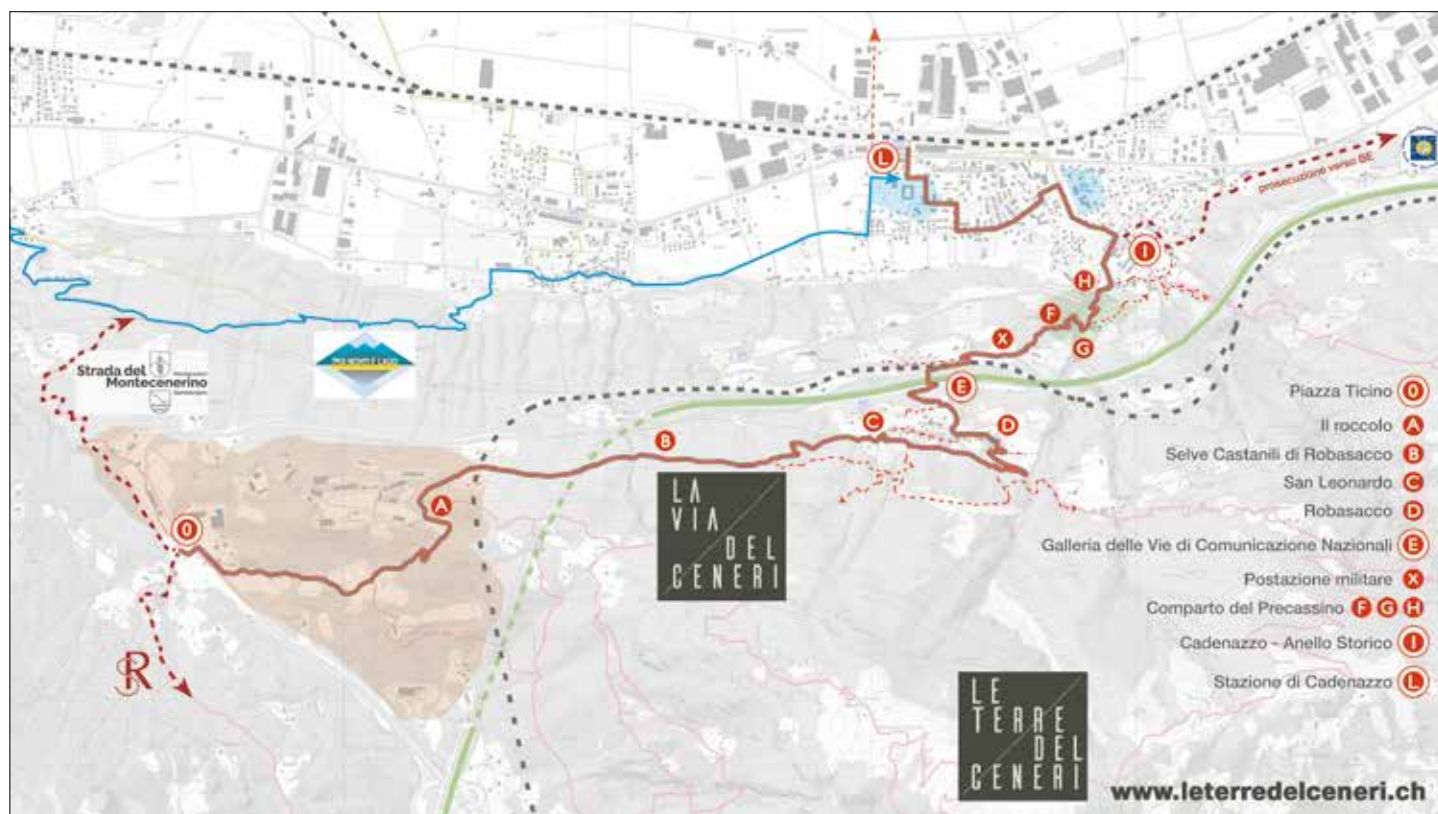
► Il prossimo 21 marzo, primo giorno di primavera, sarà inaugurata *La Via del Ceneri*, itinerario culturale ed escursionistico creato là dove si incontrano le terre dei Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri. Progettata dall'architetto Christian Rivola, titolare dell'atelier ribo+

SA di Cadenazzo, *La Via del Ceneri* mira al recupero e alla valorizzazione delle antiche vie storiche della regione. Ne parliamo con Marco Bertoli, sindaco di Cadenazzo, Comune promotore del progetto.

## Come è nata l'idea?

«Tutto è cominciato nel 2013 con i lavori di rivalorizzazione della pista e del

mulino del Precassino. All'iniziale gruppo di appassionati si sono uniti alcuni enti pubblici, tra cui l'Ente Regionale per lo Sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV), allora guidato dall'attuale consigliere di Stato Raffaele De Rosa. Al progetto iniziale si volle poi aggiungere un'ulteriore tessera. Nacque così il collegamento con la cosiddetta *Via dei Briganti*, trasformata





«Il Monte Ceneri fu per molto tempo un segno di divisione e di contrasto; Sopra e Sottoceneri si denigrarono e detestarono fin dall'inizio della dominazione svizzera; quando Napoleone Bonaparte creò il nuovo Cantone e gli assegnò quale capitale Bellinzona, i Luganesi non perdettero tempo a scrivergli, per deplorare che si fosse scelta una borgata tra le paludi, senza né alberghi né ristoranti, con strade infestate dai briganti [...] un rischio per la salute e per la vita [...] Caduto Napoleone, per quasi settant'anni il capoluogo si alternò tra Bellinzona, Locarno e Lugano; era la rivincita del campanile! Venne addirittura rivolta un'istanza alle Autorità federali, perché spaccassero il Ticino in due Semicantoni [...] Si comprende così che Stefano Franscini, da Berna, esortasse quasi quotidianamente e sino alla morte i suoi concittadini a cercare le strade dell'intesa e della collaborazione; egli consigliò persino accuratamente di fondare sul Ceneri una nuova città, di chiamarla "Concordia" e di farne la capitale del burrascoso Paese».

Dal *Ticino degli uomini*, di Guido Calgari, Ed. Pedrazzini, Locarno, 1982.



in seguito nella *Via del Ceneri* che inaugureremo fra pochi giorni. L'intero progetto intende valorizzare la superficie di quelle terre nel cui sottosuolo si snoda l'ultima tratta di *Alptransit*».

### Quali sono le caratteristiche del percorso?

«Il tracciato ha la proprietà d'essere modulare. Sulla sommità del Ceneri convergono tre vie di comunicazione: la Strada Regina che porta a Ponte Tresa, la strada del Montecenerino, che conduce a Locarno, e la Via del Ceneri che scende a Cadenazzo e che inaugureremo il prossi-

Nelle foto:

- 1 Il mulino del Precassino.
- 2 L'Agriturismo La Vigna e Robasacco.
- 3 Il roccolo del Monte Ceneri.

mo il 21 marzo, pochi mesi prima dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Il luogo scelto per la cerimonia inaugurale è la Piazza Ticino, allestita sulla sommità del Ceneri su un terreno messo a disposizione da Armasuisse. Questo progetto richiama, almeno in parte, un'i-

dea ventilata centocinquant'anni fa da Stefano Franscini il quale aveva immaginato la creazione sul Ceneri di una capitale cantonale, chiamata Concordia. Il nostro auspicio è che Piazza Ticino diventi un polo catalizzatore in grado di unire tre regioni un tempo separate, se non addirittura rivali.

Il percorso ha varie vie d'accesso. Una di esse si trova presso la stazione ferroviaria di Cadenazzo. Di qui il sentiero si snoda tra selve castanili e conduce alla Galleria del racconto, sottopasso dove convergono ferrovia, autostrada, cantonale, mulattiera e pista ciclabile. Trasfor-



4



mato in una sorta di museo all'aperto, dispone di uno spazio didattico interattivo. Lungo i suoi duecento metri di lunghezza sono stati posati pannelli che illustrano la storia della regione dal 1750 al 2050. In totale sono una decina i punti d'interesse: Piazza Ticino col suo totem dall'anima d'acciaio rivestita di pietra e legno e i suoi segmenti luminosi che simboleggiano le antiche vie storiche, il roccolo del Monte Ceneri con la piazza d'armi, il museo della radio, le selve castanili, la chiesa di San Leonardo, il nucleo di Robasacco, la già citata Galleria del racconto, le postazio-

ni militari, il comparto del Precassino col mulino e la pesta e il nucleo di Cadenazzo col suo anello storico. La Città di Bellinzona ha recentemente deciso di prolungare il percorso attraverso le zone collinari di Camorino e Vigana fino ai castelli. I vari sentieri si intersecano con reti ciclopedonali e altri itinerari tematici e storici, che permettono all'escursionista di creare un proprio itinerario personale secondo il tempo a sua disposizione. È allo studio anche un percorso per rampichini che si chiamerà Mountain Bike Ceneri. Le FFS hanno deciso di promuovere la regione

includendola tra i prodotti Rail Away. Da parte sua AutoPostale ha potenziato il servizio verso Robasacco, mentre il Comune di Monteceneri e Armasuisse hanno realizzato la nuova fermata AutoPostale "Ceneri" sull'omonima Piazza. Su tutto il territorio saranno presenti postazioni di *BikeSharing* e di *e-Bike*. Il tutto si integrerà perfettamente col progetto del Parco del Piano di Magadino».

#### **I pannelli informativi**

«L'intero percorso è corredato da pannelli informativi turistici e didattici.



8



Elaborati in collaborazione con Ticino Turismo e con l'agenzia di comunicazione Visiva Sagl di Camorino, sono dotati di un codice QR che permette di ricevere informazioni e approfondimenti in italiano, francese, tedesco e inglese. Sull'intero percorso sarà attiva l'audioguida Smart Travel già in funzione nel centro storico di Bellinzona. Grazie ai pannelli informativi l'escursionista potrà conoscere la storia dei luoghi ed essere trasportato in un tempo in cui i boschi erano popolati da briganti e il Piano di Magadino era una palude».

### Il libro

«In concomitanza con l'inaugurazione di questa nuova via escursionistica sarà pubblicato il libro *Le Terre del Ceneri*, volume fotografico di Nicola Demaldi il quale, dopo aver trascorso gli ultimi dieci anni nelle gallerie AlpTransit, ha deciso di completare la sua opera immortalando anche la superficie di questo nostro magnifico territorio. Il volume è in vendita presso le cancellerie comunali di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri». Informazioni: [municipio@cadenazzo.ch](mailto:municipio@cadenazzo.ch).

- 
- 4** La Casa dei Landfogti a Rivera.
  - 5-7** Le terre del Ceneri.
  - 8** Il ciclista Filippo Colombo, miglior sportivo ticinese del 2019, si allena sul Ceneri.
  - 9** I fratelli Marco e Roberto Delorenzi sul Monte Tamaro.
- 

